

SOCIETÀ TOSCANA

ORTICULTURA

ESPOSIZIONE DI PRIMAVERA DEL 1855

PROGRAMMA DEI PREMI

que caso di costante bivalenza. La domanda riguarda se
questo è sempre il caso, o se esistono altre possibilità di valori
per le quali la parola possa avere significato.

I. L'Esposizione avrà luogo in Firenze nel giardino del sig. Marchese Ferdinando Panciatichi, uno dei V. Presidenti della Società, nei giorni 12, 13, 14, 15 del futuro mese di Maggio.

II. A questa Esposizione saranno ricevute le Piante fiorite e non fiorite, i fiori colti, le frutta, i legumi, gli ortaggi, gli strumenti, i fiori e le frutta dipinte o modellate in cera od in altra materia appropriata, non che gli oggetti d'ornamento per i giardini ec., insomma tutto quello che più o meno direttamente si riferisce alla Orticoltura ed al Giardinaggio.

III. Qualunque persona faciente o no parte della Società ha il diritto di esporre; può anche concorrere ai Premj proposti.

IV. Chiunque voglia esporre dovrà otto giorni prima che si apra l'Esposizione indirizzare a uno dei Segretarj della Società la lista degli oggetti che intende inviare, onde possono esser presi i necessarj concerti circa al locale ed allo spazio che gli abbisogna.

V. Gli oggetti da esporsi dovranno essere consegnati nel locale della Esposizione nei giorni 8, 9 e 10 avanti la sua apertura e non potranno esser ripresi finché non sia chiusa. I mazzi ed i fiori colti potranno esser consegnati anche la mattina stessa in cui si apre l'Esposizione.

VI. Vi saranno quattro categorie di premi dati dalla Società e consistenti in Medaglie di prima, seconda e terza Classe ed in Menzioni onorevoli, le quali sono indeterminate nel numero e nello scopo e vengono rilasciate alla facoltà della Commissione giudicante.

TOSCANA

LETTURA

IMAVERA DEL 1855

¶ At the suggestion of some who oppose the
class nature of the struggle, others who

DEI PREMI

VII. A due Diplomi di Menzione onorevole andranno unite due ricompense in denaro, l'una di lire 400 e l'altra di

intre due ricompense in denaro, l'una di lire 100 e l'altra di lire 60, che dalla Commissione stessa potranno essere assegnate ai due Giardinieri di professione che ne fossero trovati meritevoli per una particolare abilità riconosciuta loro.

nell'esercizio dell'arte in genere o in qualche ramo speciale della medesima. I premj che la Commissione giudicante non conferisce per mancanza di merito nei concorrenti, potranno essere dalla medesima aggiudicati ad espositori che esibis-

sero cose pregevoli e che si trovassero fuori delle previsioni del presente Programma. Pei quali oggetti, purchè d'un merito veramente distinto, potrà anche disporre di qualche

premio supplementario.

VIII. Saranno accolti con riconoscenza dalla Società i premj che le fosse offerto di distribuire in questa occasione sia senza designazione di scopo preciso, quanto con indicazione d'oggetto, ma il giudizio e l'aggiudicazione spetterebbe per questi premi come per quelli della Società alla sua Commissione giudicante.

IX. Il pubblico sarà ammesso all'Esposizione pagando un biglietto d'ingresso graduato da L. — 43. 4, nei giorni festivi e L. — 6. 8, nel giorno festivo in vista di facilitare a tutte

X. Le disposizioni più particolari e minute, relative all'Esposizione saranno pubblicate in prossimità della medesima in un regolamento speciale.

INDICAZIONE DEI CONCORSI

Premj di Prima Classe

4. Alla Collezione più numerosa e più scelta di *Piante esotiche* ben coltivate e di vigorosa vegetazione. La novità e quindi la rarità, la bellezza del fiore o del fogliame e l'eleganza dell'abito saranno titolo di merito nel concorso.

2. Alla più bella e numerosa collezione d'*Alberi sempreverdi* e specialmente della famiglia delle *Conifere*. La provenienza dal seme, la bella vegetazione, la novità e quindi la rarità delle specie, l'utilità d'una possibile introduzione sotto il nostro cielo formerà titolo di merito nel concorso.

3. Alla collezione d'*Orchidee* più numerosa e distinta per vaghezza e rarità di specie, dovendo però esser le piante esibite in fiore.

4. Alla collezione di *Cactee* più numerosa e distinta per vaghezza di fiore e per rarità di specie.

5. Al più abbondante e sotto ogni rapporto lodevole e pregiato *prodotto ortense* proveniente da *cultura forzata* come Legumi, Pomodoro, Poponi, Fragole ec. e per queste ultime farà merito la sceltezza e novità delle varietà esibite al concorso.

6. Alla *imitazione delle frutta* che tanto dal lato della esatta configurazione, come del colorito meglio riesca a rappresentare la natura, per modo che possa servire utilmente alla formazione di un Museo Pomologico. Formerà merito nel concorso la economia della spesa, la facilità del metodo, l'inalterabilità della materia e delle tinte, il numero dei saggi esibiti in riprova della bontà del sistema.

7. Al più importante e nuovo strumento di orticoltura o di giardino inventato o introdotto fra noi con evidente utilità dell'arte.

Premj di Seconda Classe.

4. Alla collezione più distinta e numerosa di specie e varietà di un *Genere di Piante esotiche*. La buona e prospera cultura, la novità e rarità, i pregi della fioritura o del fogliame o dell'abito faranno titolo di merito nel concorso.

2. Alla collezione di *Pelargonium* più distinta per bellezza di fioritura e per buona cultura, che oltrepassi almeno il numero di trenta varietà nelle quali potranno esser comprese anche le così dette *fantasie*. La novità o la rarità faranno merito nel concorso.

3. Alla collezione di *Calceolaria* in fiore la più distinta per numero di belle varietà e per buona coltivazione.

4. Alla collezione d'*Azalea* contenente almeno dodici specie o varietà distinte che venga esibita coltivata in vaso ed in piena fioritura.

5. Alla più bella collezione di piante *Bulbose* d'ogni genere che venga esibita coltivata in vaso ed in piena fioritura.

6. Alla più distinta collezione di *Fuchsia* che venga presentata in piena fioritura. La collezione non potrà contenere meno di dodici varietà ben caratterizzate e farà merito nel concorso la buona coltivazione, la bella forma delle piante e la novità o rarità di qualcuna di esse.

7. Alla più distinta varietà di *Camellia* ottenuta in quest'anno dal seme in Toscana la quale alla novità del fiore riunisce i pregi di regolarità di forma e di vaghezza di colorito per cui si possa considerare come un pregevole acquisto del giardinoaggio.

I Concorrenti potranno anche esibire il semplice fiore dipinto purchè questo sia certificato dal Consiglio dirigente della Società per il caso che la fioritura abbia avuto luogo prima della Esposizione.

8. All'introduzione di una nuova *pianta arborea a foglia cadente*, che possa felicemente allignare nel nostro clima, ed in mancanza di novità, alla moltiplicazione e diffusione di una specie rara poco prima fra noi. L'utilità del legno o del frutto, la vaghezza del fiore o della foglia faranno merito nel concorso. In mancanza di una pianta arborea a foglia cadente, se quanto chiede il Programma si verificasse per un albero sempre verde, il premio potrebbe essergli applicato.

9. All'esibitore di un discreto numero di *frutta proveniente da piante legnose sottoposte ad una cultura forzata*.

10. All'esibitore di un buon numero di *frutta proveniente dalla raccolta dell'anno 1854* perfettamente conservate in stato di freschezza in forza di un metodo particolare, di facile applicazione e quindi riconosciuto utile. Farebbe merito nel concorso la sceltezza delle varietà conservative.

11. All'esibitore di *frutta della raccolta di sopra indi- cata disseccate con un metodo perfezionato* per cui mentre il prodotto non è inferiore ai congeneri altriamenti ottenuti, se ne facilita la preparazione e se ne può estendere il godimento e il commercio.

12. All'esibitore della più bella collezione di *frutti di Agrumi* o sempre aderenti alla pianta, o recisi; ma in questo caso di costata provenienza. Le novità pregiate faranno merito grande nel concorso.

13. All'esibitore dei più bei prodotti della coltivazione dell'*Ananasso*, tenendo conto all'espositore della estensione della sua cultura. Farebbe molto merito nel concorso l'esibizione di qualche pregiata varietà fin qui non coltivata o che non abbia fruttificato fra noi prima d'ora.

14. Alla più numerosa collezione di *erbaggi ortivi* di specie o varietà scelte e di buona vegetazione compresivi di quelli a radice edule o dei quali è esculenta l'infiorazione.

15. Al mazzo di fiori che per buon gusto, eleganza di forma, della distribuzione di colori e perfezione di lavoro vinca tutti gli altri venuti al concorso.

16. Al mobile rustico o alla decorazione locomobile da giardino la meglio intesa, la più elegante, e solidamente costruita.

Premj di Terza Classe.

4. Alla collezione più distinta per varietà e novità di Piante erbacee perenni o vivaci in fiore come *Verbena*, *Petunia*, *Primula*, *Dianthus*, *Bellis*, *Cheiranthus* ec. ec.

2. Alla collezione più distinta per varietà e novità di Piante erbacee annue in fiore, come *Viola tricolor*, *Cineraria*, *Mimulus*, *Salpiglossis* ec.

3. Alla più bella collezione di *fiori di Rose* staccati

dalla pianta e contraddistinti coi nomi rispettivi. La provenienza di questi fiori dovrà essere costatata.

4. Alla più bella collezione di fiori di *Paeonia* tanto arborea che erbacee, staccati dalla Pianta e contraddistinti coi nomi rispettivi. La provenienza di questi fiori dovrà essere costatata.

5. Alla più importante *fruttificazione di una Conifera* di nuova o recente introduzione fra noi. La provenienza di questa fruttificazione dovrà essere costatata.

6. Alla più numerosa collezione di *prodotti ortensi comuni*, la quale rappresenti nel più completo modo possibile ciò che ordinariamente si coltiva come ortaggio fra noi.

7. Al *mazzo di fiori* che avrà maggior merito dopo quello a cui verrà conferito il premio di seconda classe.

7. Alla più estesa e migliore *fabbricazione di utensili da Giardinaggio* come coltelli, roncoli, arnesi da innestare,

vaseria d' ogni genere ec. i quali siano posti in vendita al più basso prezzo possibile comparativamente alla loro qualità.

Fatto e deliberato dal Consiglio Dirigente la Società Toscanica d'Orticoltura nella sua Adunanza del di 7 Gennajo 1855.

Per il Presidente assente

Il Vice-Presidente

Prof. PIETRO BETTI.

I Segretari
NICCOLÒ RIDOLFI.
ANTONIO SALVAGNOLI.

